

del sangue, a contrastare palmo per palmo il terreno al nemico.

La notte appresso tutti questi prigionieri, meno 400, vennero lasciati in libertà dai vincitori. E come ciò seppe il Carmagnola, diede ordine che questi pure fossero rilasciati secondo l'uso, mentre essi poi non doveano avere più dura sorte degli altri (1).

Il governo veneto, ciò vedendo, s'insospettì della fede del Carmagnola (2); ed il Consiglio dei Dieci, nel mentre credè bene di raddoppiare di vigilanza, e di fissare su lui gli occhi della diffidenza, si pose a trattarlo con distinto favore, com' uomo già predestinato in olocausto alla perfida sua gelosia (3). Eppure, sembra al Manzoni che in ciò avesse gran torto. Perchè, egli dice, pigliando al soldo un condottiero, doveva ben aspettarsi ch' egli farebbe la guerra secondo le leggi comunemente seguite, nè poteva senza indiscrezione pretendere ch' egli tentasse di riformare un uso così utile e caro ai soldati, esponendosi per tal modo a venir in odio a tutta la milizia, ed a privarsi d' ogni appoggio.

Nell'aprile del 1428 fu dunque conchiusa tra Veneziani e Milanesi un' altra *di quelle solite paci*; mercè la quale la repubblica di Venezia entrò in possesso di Brescia

(1) Dovrebbe parer strano questo fatto di veder rilasciati così facilmente in libertà i prigionieri di guerra. Ma il Bigli, citato dal Manzoni, ce ne dà una ragione che molto ci appaga; ed è che i soldati erano indotti a ciò dal timore « di veder presto finite le guerre, e di udirsi gridare dai popoli: *alla zappa i soldati.* »

(2) *Carmignola et integrum neglexit triumphum, et, quod est absurdum, Malatesta cum captivis ad unum, inconsulto Senatu, libertati restituit. Haec propter illius suspecta primum fides apud Venetos.* VERRI.

(3) *Le Conseil des Dix avoit commencé à se defier de lui, et déjà il le traitait avec faveur, comme un homme qu'il vouloit sacrifier.* SISMONDI.